

AFFARI IN ORO
COMPRIAMO ORO
 Argento-Monete Oro-Dis. Polizze
 Pagamento Immediato Contante
 Massime Valutazioni Di Mercato
 ...SOLO NOI...
 ...LO PAGHIAMO DI PIU...
 Via Pietro Giuria, 25 F - SAVONA
 Tel. 019.4500422 - Cell. 349.4748375

IL PROGETTO DELLA "CAMPANASSA"

La Madonna sulla ciminiera

«Mettiamo una statua della Vergine alta sei metri in cima al simbolo industriale»



Angelo Vaccarezza

IL CASO

Cimice in Provincia è giallo

La procura indaga su una presunta cimice trovata dalla giunta Vaccarezza in un vecchio stereo in dotazione all'ufficio staff.

FRECCERO >>> 35



Giovanni Pelizzari

SAVONA

Addio a Pelizzari, il re dei maestri d'ascia

Era l'ultimo di una generazione di falegnami. Aveva lavorato alla statua del Cristo che si trova nel Duomo cittadino

PARODI >>> 35

PALLANUOTO

La Rari in coppa Len vuol matare il Sabadell

I biancorossi in vasca stasera (ore 21) ad Imperia nella gara d'andata degli ottavi con l'obbligo di una vittoria rotonda

DINOIA >>> 58

MILFA
 Milfa Grossista Alimentari
 Specializzato per forniture Bar
 Paninoteche - Pizzerie - Freschi
 Surgelati - Bevande - Igienici
 VIA SOLIMANO, 18 - GENOVA
 TEL. 010.808.698 - FAX 010.846.99.37

SAVONA. Una Madonna in bronzo alta sei metri sulla ciminiera dell'ex Italsider, alta 75, ben visibile dal mare e da tutta la città.

Si è abituati a vedere le statue rappresentanti i santi o la Madonna sui campanili, sulle guglie delle basiliche, nelle nicchie degli edifici sacri ma sarebbe la prima volta che un'immagine della Vergine guarda ai fedeli di un territorio dall'alto di una ciminiera del secolo scorso. Una scelta senza dubbio originale che unisce due simboli, quello sacro della Vergine Maria e quello profano dell'antica ciminiera di quella che fu una delle industrie più importanti del territorio che rappresenta il passato industriale di Savona e le sue migliaia di lavoratori. D'altra parte c'è già la Madonna della Neve che ogni sera del 5 agosto arriva dal mare, a ricordare il lavoro dei pescatori savonesi, allora perché non pensare a una Madonna di tutti i lavoratori e sistemarla su una ciminiera, il punto più alto di una fabbrica, simbolo del lavoro, della fatica ma anche delle tante lotte sindacali che vi si sono combattute?

Tutto nasce come un sogno di Carlo Cerva, presidente della Campanassa e di Dario Amoretti, vicesindaco durante la giunta Vaccarezza e attualmente funzionario dell'Unione Industriali. E l'idea trova il sostegno delle autorità e di noti personaggi della città. Infatti a capo del progetto c'è il comitato promotore insediato lo scorso 22 aprile presieduto dallo stesso Cerva e il cui segretario è invece Dario Amoretti. Aderiscono al comitato Monsignor Vittorio Lupi, il sindaco Federico Berruti, Delia Zucchi, Ernesto Saccomani e Giovanni Gaggero della Campanassa, Luciano Pasquale della Carisa, Roberto Romani presidente della Fondazione Carisa, l'ingegner Giovanni Ferro, e Rino Canavese, presidente dell'Autonomia Portuale.

Una ditta specializzata ha allestito due giorni fa un piccolo cantiere alle basi della ciminiera per effettuare i carotaggi che permetteranno di capire se l'antico manufatto reggerà il peso e le sollecitazioni dell'opera, circa 10-12 quintali, che sarà illuminata durante la notte. Sarà una riproduzione della Nostra Signora di Misericordia che ricordi tutti gli operai che hanno lavorato all'Italsider e quelli che attualmente lavorano al porto di Savona. C'è già un modellino in creta della Madonna in scala 1/6 (un bozzetto già approvato dal comitato) pronta ad essere trasformata nell'originale di sei metri. Inizialmente si era pensato di realizzare una statua in marmoresina ma da una prima analisi il materiale sintetico è stato escluso perché a rischio fulmini. Il bronzo è stato considerato quindi il materiale più adatto sia per la resistenza alle intemperie sia per la visibilità che darebbe alla statua.

Il progetto è già in fase avanzata e la realizzazione dipenderà dagli esiti



UN SEGNO DI ARMONIA

La Madonna dei lavoratori vuole essere simbolo di concordia, a ricordo di tutti i lavoratori

CARLO CERVA
 Presidente "A Campanassa"

delle perizie e dei test che i tecnici stanno facendo sulla ciminiera e che dovrebbero concludersi la settimana prossima. In questi giorni si sta procedendo ad esaminare lo spessore del manufatto alla base; dalle prime prove è emerso che la ciminiera è interamente in mattoni, con mura dello spessore di soli 70 centimetri e che è senza armatura in ferro, un aspetto che potrebbe essere un ostacolo alla realizzazione del progetto. Nei prossimi giorni i tecnici faranno dei rilievi anche sulle sommità della ciminiera al termine dei quali sarà possibile sa-

[+] ilsecoloxix.it
 Una statua sulla ciminiera? Domani il sondaggio

pere se il manufatto reggerà il peso della "Madonna del lavoro".

Il costo della statua, in base ai preventivi chiesti a varie ditte specializzate, oscilla tra i 60mila ed i 420mila euro ed il comitato sta valutando le differenti opzioni. Il costo dell'opera sarà coperto da una sottoscrizione pubblica con l'accensione di un conto bancario dedicato, l'attivazione di un numero telefonico per il riferimento di offerte tramite Sms.

Ma una vera "Madonna del lavoro", come è stata chiamata la statua, avrà anche una "voce" che parlerà ai savonesi. Il comitato sta curando infatti il restauro della sirena originale dell'ex Italsider, trovata in un magazzino, che verrebbe fatta suonare in occasioni speciali.

«Quella fabbrica, l'ex Italsider - dice Carlo Cerva - è il posto dove c'è stata una delle più alte concentrazioni di lavoratori nella storia di Savona. E oggi quella zona, vicina al porto, continua ad essere fonte di lavoro per molte persone. La Madonna dei lavoratori sarebbe un simbolo di concordia, a ricordare tutti i lavoratori di un tempo e quelli di oggi. È un sogno che io e Dario Amoretti abbiamo nel cuore da due anni; un simbolo di pace e armonia al di sopra di tutte le altre cose, visibile da tutti i punti della città».

«Sarebbe visibile sia dalla città che dal mare - spiega Dario Amoretti - e mi auguro di riuscire a realizzare questo progetto. Purtroppo ci sono una serie di fattori, legati alle caratteristiche della ciminiera che potrebbero creare dei problemi; attendiamo che terminino le perizie».

ELENA ROMANATO



La ciminiera dell'ex Italsider alta 75 metri

LA STORIA

DALLA PRIMA FABBRICA DI TARDY E BENECH AL FALLIMENTO DELL'OMSAV

SAVONA. Le origini dell'Italsider risalgono al 1861, quando due imprenditori savoiardi, Giuseppe Tardy e Stefano Benech, costruirono una ferriera sulla spianata davanti alla torre di Sant'Erasmo. In crisi, l'azienda venne rilevata dalla società delle Acciaierie Bochum, per passare nel 1893 alle Acciaierie e Fonderie Terni, che ne curarono il rilancio. Le Acciaierie Terni nel 1900 promossero la formazione della Società Siderurgica di Savona, controllata dalla Società Terni, con un capitale sociale di 9 milioni. Nelle immagini dell'epoca è ben visibile la ciminiera ancora esistente. Con l'inizio del XX secolo arrivarono i più importanti cambiamenti che segnarono l'ulteriore sviluppo e poi la caduta della siderurgia savo-

nese. Fino agli anni '50 nello stabilimento vicino alla fortezza del Priamar diventato dell'Ilva, lavoravano oltre 4 mila persone. Ma nel 1961, con la costituzione dell'Italsider, che comprendeva anche lo stabilimento di Savona, i maggiori investimenti furono dirottati principalmente su Taranto e iniziò una profonda crisi. Nell'ottobre del 1990 venne costituita la società Omsav, che avrebbe dovuto salvare l'impianto produttivo ed invece si concluse con un fallimento dopo poco più di due anni e con la cessione dei terreni dell'ex fabbrica alla società immobiliare Orsa 2000. Il fallimento dell'Omsav, che si temeva pilotato, è stato oggetto d'inchiesta della magistratura di Savona tra il '93 e il '96.



Gli operai allestiscono il cantiere per i carotaggi



Jotul F 270
~~€ 2.628,00~~ € 1.971,00



Jotul F 100
~~€ 1.224,00~~ € 918,00



Jotul F 600
~~€ 3.072,00~~ € 2.304,00

DITTA PESCE
 via L.Corsi, 27r - Mallare (SV)
 tel. / fax 019.586007 - cell. 347.0571142

the spirit of **JOTUL**